



GUERRA E BACI NEI SILLABARI

Tornano i piccoli racconti che Goffredo Parise dedicò a chi ha «bisogno di sentimenti». Contro i paroloni, gli slogan, gli eccessi della politica, pagine di semplicità e di dolcezza

A delphi ripubblica le opere di Goffredo Parise cominciando dai *Sillabari* a vent'anni da quando furono raccolti in un solo volume e a diciott'anni dalla morte del narratore. In tempi di troppa politica, slogan e paroloni, il giornalista, sceneggiatore e reporter veneto, vide un sillabario tra le mani di un bambino. Vi lesse: «l'erba è verde. Senti il monito che, più delle ideologie, c'era «bisogno di sentimenti». Volle farne spunto di brevi racconti di vita e poesia sul *Corriere della Sera*. Erano fulminei, concentrati, tesi a una cura estrema, eppure limpidi, dolci. Da *Amore, Affetto, Amicizia* a *Bacio, Bontà, Carezza, Cuore*. E via con *Felicità, Gioventù, Guerra, Invenienza, Odio, Paura, Povertà*. Lo scrittore del *Prete bello*, del *Padrone del Crematorio di Vienna*, il grande viaggiatore, il reporter di guerra con ilelmetto in Vietnam evoca qui, come

in un vero sillabario, mondi perduti, immagini meravigliose. Declina tutti gli aspetti della semplicità. Peccato che si sia dovuto fermare a *Solitudine*. Chissà come avrebbe svolto il tema, così necessario anche per lui, della *Speranza*. ■ A.S.



SILLABARI
DI GOFFREDO PARISE
ADELPHI, 357 PAGINE, 20 EURO

A RILETTURA

di Aldo Rizzo



Bel-Ami e il potere del giornalismo politico

Bel-Ami di Guy de Maupassant è un classico delle letture giovanili, un grande libro dell'Ottocento. Rileggendolo oggi si riscopre cos'è un vero romanzo. Una trama avvincente, senza complicazioni saggistiche e filosofiche. Però anche il ritratto attento di una società effervescente e complessa, qual era quella della Terza Repubblica francese, nei suoi primi decenni. In essa, le figure di un giornalismo politico che cominciava a diventare un potere in proprio, ma spesso anche improprio, sospeso tra il protagonismo e la testimonianza, tra l'avventura e la realtà. Difficile dire quanto sia cambiato. ■



IL CURIOSO DEI CAMPIONI

I grandi attori osservati nelle quinte dov'è difficile continuare a recitare, incalzati da un curioso appassionato, irriverente e commosso, raccontati con l'inventività verbale, il gusto frizzante che fanno di Ormezzano uno scrittore inesorabilmente sincero. Una galleria di campioni, tra il neaguagliabile Coppi e la freccia Bernuti, tra donne regali come la Sirneoni e maliziosamente rivali, come la Centa e la Belmondo. Nessuna forzatura, ma astuzia nel cogliere presunzione e vanità, debolezze e unghiate leonine, paure e umane contraddizioni. Una sfilata irresistibile, in cui l'emozione resta sempre genuina. Una mia scelta? L'incontro, privo di sudditanza, con Erzo Ferrari, mito sempre, persino nel quotidiano. ■ Claudio Gorfier

I MITI DELLO SPORT VISTI DALL'O SPOGLIATOIO DI GIAN PAOLO ORMEZZANO, BOROLINI EDITORE, 221 PAGINE, 19 EURO



I MERCANTI PLANETARI DI GENOVA

Fu la lotta di Genova contro Venezia per il controllo del Levante a determinare la caduta di Costantinopoli nel 1453 e con ciò la chiusura delle grandi rotte orientali aperte dal Bosforo al protocapitalismo mercantile europeo. Fu un genovese, Cristoforo Colombo, a scoprire meno di quarant'anni dopo l'America, e a proiettare così al di là dell'opposto istmo mediterraneo, Gibilterra, la gravitazione geopolitica dell'Occidente.

I due eventi entro cui si colloca l'atto di nascita dell'età moderna non si comprendono, come spiega Gabriella Airaldi nel suo illuminante *Guerrigieri e Mercanti. Storie del Medioevo genovese*, se non alla luce della vicenda medievale di Genova, una repubblica «planetaria», una città «cresciuta senza territorio ma protesa a spazi illimitati». ■ Silvia Ronchey

GUERRIGIERI E MERCANTI. STORIE DEL MEDIOEVO GENOVESE DI GABRIELLA AIRALDI, ARAGNO, 325 PAGINE, 18 EURO

DOLCE STORIA DI ADOZIONE

Dopo una giornata in spiaggia, sotto la doccia fresca che le scivola addosso, Sheffali domanda alla mamma: «Ma io sono stata nella tua pancia?». La bimba ha pelle quasi nera, capelli setosi e bruni; la mamma ha pelle chiara. I ricordi tornano indietro, solcando l'Oceano: una ragazza porta la sua bimba a una *shishu bhavan*, casa per bambini. Una nuova mamma vola a Calcutta per cercare proprio lei, Sheffali. Le paginone di *Mamma di pancia mamma di cuore* sono da sfogliare insieme, grandi e bambini,

leggendo una piccola dolce storia di adozione. Il complesso argomento «due madri» è risolto in un profondo equilibrio tra parole semplici, illustrazioni coinvolgenti e, pur nella finzione, rispetto per la vita reale. ■ Giorgia Garberoglio
MAMMA DI PANCIA MAMMA DI CUORE DI ANNA GENNI MILIOTTI, ILLUSTRAZIONI DI CINZIA GHIGLIANO, EDITORIALE SCIENZA, 32 PAGINE, 12,90 EURO